

Scheda Artistica

Compagnia

Schedia Teatro

Titolo dello spettacolo

Piccoli sogni - Viaggio nella notte

Crediti

ideazione e regia Riccardo Colombini
con Sara Cicenìa e Irina Lorandi
scene Marco Muzzolon
costumi Mirella Salvischiani
ombre Agnese Meroni
animazione video Sergio Menescardi
luci Matteo Crespi
musiche e suoni dal vivo Roberta Mangiacavalli
consulenza animazione pupazzo Salvatore Fiorini

Durata

45 minuti

Sinossi

Bimbo, il piccolo orso, ama il sole. Ama guardare i suoi raggi attraverso la finestra fino al tramonto, quando la stanza, con tutti i suoi giochi, si colora di rosa. Dopo il tramonto, però, arriva il buio. E quello a Bimbo non piace per niente: tutto diventa scuro, misterioso... e poi, con il buio, arriva anche l'ora di andare a letto e Bimbo non ne ha nessuna voglia.

In tutto quel buio, però, si intravede qualcosa... una lucciola! Ma dove va?

La curiosità è più forte della paura e Bimbo segue quella piccola luce, sarà la sua piccola guida nella notte.

Comincia un viaggio attraverso luoghi conosciuti - la città, il parco - ma che sono molto diversi dal solito, con tutto quel buio... Un viaggio tra ombre e luci sempre diverse, che porterà Bimbo persino a scoprire la Luna, in un piccolo grande volo fino a toccare il cielo.

La notte è quasi finita e si scorgono le prime luci del mattino. Si torna nella stanza, si torna a letto.

E la città? Il parco, gli animali... la luna? Sembra di vederli ancora tra i suoi giochi...

Sarà stato tutto un sogno?

Link video integrale

<https://youtu.be/gGEvMXObnE8>

Link altri materiali

Trailer https://youtu.be/SdVHomEA_E0

Foto di scena <http://www.schediateatro.it/2019/03/22/piccoli-sogni-2/>

Note di regia

"Le storie dovrebbero essere semplici, come è semplice il mondo dei bambini" (Bruno Munari)

Con questo spettacolo ci rivolgiamo nuovamente ai bambini dai 2 anni, proponendo ai piccoli spettatori un viaggio attraverso la notte.

Come sempre accade, si è trattato di un percorso di ricerca, di un viaggio, il cui approdo era sconosciuto e per cui, in questo caso, non era nemmeno ben delineato il punto di partenza. Diverse e molto differenti, infatti, erano le fonti a cui potevamo fare riferimento; in particolare ci affascinaamo molto alcuni albi illustrati e silent books sul tema della notte e dei sogni. Di questi, più ancora delle storie, spesso

estremamente semplici in quanto adatte a bambini anche molto piccoli, ci catturavano le illustrazioni, in qualche caso vere e proprie opere d'arte.

La sfida era dunque quella di provare a costruire una sorta di "albo illustrato in scena", in cui l'immagine, più che le parole o la trama, avesse un ruolo chiave.

Di qui, la necessità di esplorare nuovi linguaggi, che potessero, più della drammaturgia delle parole, moltiplicare le possibilità delle immagini: il teatro di figura e le ombre, accanto al già frequentato linguaggio dell'animazione video.

Si è trattato, dunque, di un duplice percorso di ricerca: da un lato, l'esplorazione delle fonti per la costruzione della drammaturgia, in costante contatto, attraverso la pratica laboratoriale, con i bambini, e, dall'altro, la sperimentazione delle possibilità di racconto messe a disposizione dai linguaggi scenici scelti (pupazzo a vista e ombre); quest'ultima, portata avanti con la fondamentale partecipazione di nuovi compagni di viaggio, come Agnese Meroni e Salvatore Fiorini, che sono state per noi guide competenti per lo sviluppo del lavoro.

Il risultato, o - per proseguire la metafora del viaggio - la meta finale, è stata la costruzione di uno spettacolo dalla trama semplice, il più possibile vicina all'immaginario bambino, in cui siano soprattutto le immagini a raccontare e affascinare.

Spesso si ritiene che il teatro ragazzi debba veicolare contenuti, preferibilmente in linea con la programmazione didattica delle fasce d'età di riferimento degli spettacoli.

Se questa può essere una considerazione rassicurante per molti adulti, nella prospettiva dell'artista si tratta di una estrema semplificazione, che riduce il ruolo del teatro (per ragazzi o meno) da atto artistico a mera appendice della didattica formale.

Nella costruzione di questo spettacolo, abbiamo piuttosto lavorato per costruire un'esperienza. Lo spettacolo si compone di molteplici linguaggi, che, ciascuno nella propria specificità ed in complementarità con gli altri, concorrono a costruire per i piccoli spettatori un'esperienza di fruizione in cui potersi immergere e proiettare. Teatro, dunque, non come veicolo di contenuti, quanto piuttosto come esperienza, da vivere insieme alla propria classe o alla propria famiglia.

Crediamo fortemente che, nell'epoca dell'indigestione digitale legata a Covid-19, il ritorno alla fruizione collettiva di un'esperienza artistica dal vivo sia un aspetto imprescindibile, specie per i bambini più piccoli.

Proprio in forza di questo carattere esperienziale, abbiamo scelto di includere nello spettacolo la musica dal vivo, quale ulteriore elemento di costruzione del racconto.

La musica, nella forma di accompagnamento, canto e rumoristica, costituisce la vera anima dello spettacolo ed il "motore" dell'azione scenica: è lei che permette a Bimbo di prendere vita e di "comunicare" con la scena; è lei che conferisce spessore agli ambienti e ai diversi personaggi e che suggerisce atmosfere, sensazioni, dimensioni emotive.

Musica, dunque, eseguita dal vivo e a vista, come del resto tutti gli altri elementi dello spettacolo, per costruire un gioco di stimoli che i piccoli spettatori, specie sulla breve distanza, possono apprezzare nelle sue diverse sfaccettature sensoriali.

Data e luogo di debutto

24 febbraio 2019 Teatro Testoni Bologna (nell'ambito del Festival internazionale di Teatro per l'Infanzia "Visioni di futuro... Visioni di Teatro")

Elenco repliche effettuate

Data	Comune - Provincia - Stato (se estero)	Nome e tipologia della sede	Totale n. repliche-
25/02/19	Bologna	Teatro Testoni	1
20/11/19	Milano	Teatro Rosetum	1
28-29/11/19	Milano	Scuola infanzia "Pier Capponi"	4
14/12/19	Milano	Teatro Bruno Munari	1
17/01/20	Vermezzo (MI)	Scuola dell'infanzia	1
01/02/20	Cuneo	Biblioteca civica	1

Ipotesi di distribuzione

Lo spettacolo ha debuttato a febbraio 2019 al Festival Internazionale di Teatro per l'Infanzia "Visioni di Futuro... Visioni di Teatro" di Bologna, ricevendo buoni riscontri dagli operatori presenti. Nel corso del 2019 è stato possibile fare alcune repliche che sono servite a rafforzare lo spettacolo. Nel 2020, dopo le prime date, la tournée è stata bloccata dalla pandemia.

Dal punto di vista distributivo, trattandosi di uno spettacolo adatto ai bambini dai 2 anni, oltre alle stagioni di teatro ragazzi, ci si potrà concentrare sul contatto diretto anche con le scuole dell'infanzia, per la realizzazione diretta dello spettacolo nei plessi scolastici.

Iniziative collaterali per valorizzare il progetto

La compagnia sta lavorando ad un progetto di contenuti digitali dedicati agli insegnanti, con il coinvolgimento delle figure professionali che, pur non visibili in scena, contribuiscono alla realizzazione dello spettacolo. Si prevede di realizzare alcuni brevi video dedicati ai diversi linguaggi usati nello spettacolo (musica dal vivo, oggetti, ombre) che siano spunto per gli insegnanti per attività in classe insieme ai bambini legate allo spettacolo. L'idea alla base dell'iniziativa è quella di fornire stimoli ulteriori alla fruizione dello spettacolo dal vivo, creando un possibile piccolo legame con il pubblico, anche oltre l'esperienza di visione. Inoltre, con questa iniziativa si intende dare risalto al ruolo delle professionalità che, anche se non viste dal pubblico, hanno una parte determinante nella realizzazione dello spettacolo.